



PROTOCOLLO D'INTESA
tra
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
E
L'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di seguito indicato come “RGS”, rappresentato dal Ragioniere Generale dello Stato, Biagio Mazzotta
e

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, di seguito indicata come "ANAC", rappresentata dal suo Presidente f.f. Francesco Merloni

in seguito denominate congiuntamente "Le Parti",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero dell'economia e finanze le competenze in materia di programmazione degli investimenti pubblici, coordinamento della spesa pubblica di verifica dei suoi andamenti, politica economica finanziari e di bilancio;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, che all'articolo 14 dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato acquisisce i dati di base relativi alle operazioni di partenariato pubblico privato, attraverso schemi, al fine di controllare e monitorare gli andamenti dei saldi di finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che, all'articolo 213, attribuisce all'Autorità nazionale anticorruzione attraverso linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo ed altri strumenti di regolamentazione flessibile, comunque denominati, la promozione dell'efficienza, della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti, cui fornisce supporto anche facilitando lo scambio di informazioni e la omogeneità dei procedimenti amministrativi e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio 26 giugno 2019, n. 103 che attribuisce al Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato i compiti di analisi e monitoraggio sui saldi di finanza pubblica delle operazioni di partenariato pubblico privato ivi compreso l'esame normativo e l'elaborazione degli schemi contrattuali e delle convenzioni funzionali a tal fine;

VISTO il *Manual on Government Deficit and Debt – Implementation of ESA 2010 di Eurostat* (2016) e successivi aggiornamenti, contenenti al paragrafo VI.4 indicazioni per il trattamento delle operazioni di partenariato pubblico-privato secondo il SEC 2010;

VISTA la *Guide to the Statistical Treatment of PPP di Eurostat ed EPEC-BEI* (2016) che definisce le regole per il trattamento statistico delle operazioni di partenariato pubblico privato;

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato dell'8 agosto 2013 che ha costituito il Gruppo di lavoro inter-istituzionale in materia di partenariato pubblico-privato (PPP) per l'elaborazione dello schema di contratto standard per la concessione della progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche e della "Guida alle Pubbliche Amministrazioni per la redazione di un contratto di concessione di progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche mediante Società di progetto", nonché per l'individuazione di un set informativo per il monitoraggio delle operazioni di PPP;

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato del 10 maggio 2017 che ha riorganizzato il Gruppo di lavoro inter-istituzionale in materia di partenariato pubblico privato (PPP);

VISTA la determina del Ragioniere Generale dello Stato del 2 luglio 2019 che ha esteso gli obiettivi, le finalità, le competenze e la composizione del Gruppo di lavoro inter-istituzionale in materia di partenariato pubblico privato (PPP), al fine di accelerare, ampliare e ottimizzare lo svolgimento dei relativi compiti, raggiungendo risultati condivisi dal più ampio numero di soggetti interni ed esterni;

CONSIDERATO che l'Autorità nazionale anticorruzione è Componente dei Gruppi di lavoro inter-istituzionali in materia di partenariato pubblico privato, costituiti e coordinati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale, e ha preso parte ai relativi lavori sin dall'inizio delle attività;

RITENUTO opportuno consolidare mediante il presente protocollo, il proficuo rapporto di collaborazione intervenuto tra la Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità nazionale anticorruzione e di rinnovare, al contempo, la comune intenzione di tali soggetti di continuare a collaborare, al fine di realizzare, ciascuno per la propria competenza, l'obiettivo di diffondere una cultura responsabile del partenariato pubblico-privato nel nostro Paese sia a tutela della finanza pubblica sia della legalità;

CONSIDERATO che in ottemperanza alle numerose raccomandazioni e indicazioni fornite da Eurostat al Governo italiano nell'ultimo quinquennio, e in particolare nel 2018, a fronte della crescente attenzione alla situazione del debito pubblico del nostro Paese, risulta necessario approntare misure idonee a strutturare correttamente le operazioni di partenariato pubblico privato per governarne gli impatti sui saldi di finanza pubblica;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di individuare un idoneo strumento per la predisposizione di contratti di partenariato pubblico privato costruiti in ragione di una corretta allocazione dei rischi tra le parti negoziali ai fini, sotto il profilo economico, di conseguire un corretto value for money; e sotto il profilo contabile e statistico, di consentire la classificazione

dell'operazione off balance e di contabilizzare quindi il valore totale della stessa operazione (parte pubblica e parte privata) sul bilancio dell'ente concedente come non generativa di nuovo debito e di nuovo deficit con effetti positivi per la finanza pubblica.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa

(a) Il presente Protocollo d'intesa ha ad oggetto l'approvazione congiunta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del contratto standard di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità a diretto utilizzo della pubblica amministrazione, elaborato dal Gruppo di lavoro inter-istituzionale in materia di partenariato pubblico privato costituito in forza della determina del Ragioniere Generale dello Stato dell'8 agosto 2013 e s.m.i..

(b) Il presente Protocollo ha altresì ad oggetto la approvazione congiunta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e l'Autorità nazionale anticorruzione:

- i) degli aggiornamenti al contratto standard di cui al paragrafo (a);
- ii) dei documenti tecnici standardizzati allegati o da allegare al contratto standard di cui al paragrafo (a) e/o ai suoi aggiornamenti, ivi inclusi il capitolato di gestione, il meccanismo di decurtazione automatica dei corrispettivi, lo schema di piano economico finanziario, il sistema delle penali;
- iii) dei contratti standard relativi a specifiche tipologie di opere pubbliche da realizzare in partenariato pubblico privato, dando priorità alle cd. "opere fredde" (scuole, ospedali, penitenziari, cimiteri, impianti sportivi, ecc.);
- iv) del contratto standard di *EPC – Energy Performance Contracts*.

(c) tutti gli atti presupposti e/o funzionali all'approvazione congiunta dei documenti di cui ai punti a) e b) nonché quelli connessi e consequenziali all'applicazione degli stessi.

(d) I documenti di cui ai paragrafi (a) e (b) sono approvati nell'esercizio e nel rispetto delle specifiche rispettive competenze in materia.

(e) Il Protocollo d'Intesa è eseguito con le rispettive risorse umane e strumentali.

ART. 2

Il presente Protocollo resta in vigore fino alla conclusione dei lavori indicati nell'articolo precedente ed è suscettibile di tutte le integrazioni o modifiche atte all'espletamento degli adempimenti connessi e comunque funzionali all'approvazione e diffusione dei documenti di cui ai punti a) e b), previo accordo delle parti.

Art. 3

1. Le Parti designano ciascuna un Referente per l'attuazione del presente Protocollo.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per l'ANAC: Prof. Angela Ida Nicotra
- b) per la RGS: dott. Pierpaolo Italia

ART. 4

Il presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario, atteso che le attività previste rientrano nei compiti istituzionali delle Parti contraenti.

ART. 5

Le Parti si impegnano a considerare e a mantenere riservati e a far mantenere riservati dai propri dipendenti, collaboratori e consulenti tutti i dati e le informazioni di cui verranno a conoscenza in virtù del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e della Guida all'applicazione del suddetto Regolamento da parte del Garante della *privacy*, nonché alla libera circolazione di tali dati.

ART. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente protocollo, le Parti stabiliscono in via esclusiva la competenza del Foro di Roma.

ART. 7

Il presente Protocollo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Biagio Mazzotta

Il Presidente F.F.
Autorità Nazionale Anticorruzione
Francesco Merloni